

Gavasseto - 21 gennaio 2008

Canto iniziale:

Madre della Speranza
veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi
verso il Figlio tuo, Maria.
Regina della Pace
proteggi il nostro mondo,
prega per questa umanità, Maria,
Madre della Speranza.....
Madre della Speranza

Docile serva del Padre,
piena di Spirito Santo,
umile Vergine, Madre del Figlio di Dio,

tu sei piena di grazia,
scelta fra tutte le donne,
Madre di Misericordia, Porta del cielo

Madre della Speranza....

Noi che crediamo alla vita,
noi che crediamo all'Amore,
sotto il tuo sguardo
mettiamo il nostro domani;
quando la strada è più dura,
quando è più buia la notte,
Stella del giorno
risplendi sul nostro sentiero.
Madre della Speranza.....

In silenzio viene portata una statua della Madonna (viene posta sul tavolo nella sala, o su di una sedia in centro, o, essendo in chiesa, sull'altare). Ai suoi piedi vengono posti alcuni simboli: la bandiera della pace, le lettere di Franz Jagerstatter, il diario di Etty Hillesum, il copricapo arabo... Inoltre, chi è presente, può mettere un suo oggetto, segno della pace che vive, o desidera vivere...

Preghiamo *(insieme)*

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Benedetta tu fra tutte le donne,
perché in te, umile serva, il Signore ha realizzato grandi cose:
ha sconvolto i potenti, ed ha dato vita ai miseri;
ha scelto un piccolo popolo per salvare anche le grandi nazioni.
Santa Maria, Madre di Dio e nostra, accompagna noi peccatori
lungo il cammino percorso dai miti e costruttori di pace
fino al giorno in cui i popoli non si addestreranno mai più nell'arte della guerra.
Ave, o Maria!

Breve presentazione dei "Monaci della Pace" e dei "dodici raccolti"

E' la proposta di una "esperienza di preghiera per la pace" che riempia i 365 giorni dell'anno; una "catena di preghiera quotidiana" che diventa "fraternità itinerante" in cui ogni giorno un gruppo giovani, una famiglia, una parrocchia, un oratorio, una scuola, una fabbrica, una comunità religiosa, un Monastero, una associazione, un Punto Pace, un gruppo di amici, ... si impegnano a fare durante la giornata un momento di preghiera per la pace e a fare della giornata una preghiera per la pace.

Nel silenzio

La nonviolenza scalda il cuore

ed il rumore delle armi diventa assordante

Ben sei anni fa Pax Christi, Movimento Cattolico Internazionale per la Pace, chiese un'ora di silenzio per il disarmo. Ora noi ascoltiamo quel messaggio: la denuncia e le motivazioni.

Lettore –

QUESTA VOLTA RESTIAMO IN SILENZIO per denunciare che i potenti della terra hanno cancellato la parola “disarmo” dal vocabolario della pace.

Noi per primi vogliamo impegnarci a scelte autentiche e coerenti di pace, di giustizia e di nonviolenza...

QUESTA VOLTA RESTIAMO IN SILENZIO per smascherare la tragica mistificazione secondo la quale i soldati sono portatori di pace e le armi costose e sofisticate sono strumenti necessari alla sicurezza.

QUESTA VOLTA RESTIAMO IN SILENZIO per dire “no!” alla logica della ritorsione e della vendetta, che sta insanguinando la storia e che trasforma molte nostre città, già ferite per la crescente militarizzazione, in altrettanti bersagli di morte. La nonviolenza potrà salvarci dalla distruzione.

A chi organizza, appoggia e partecipa ad una nuova guerra ricordiamo che un'alleanza di pochi Paesi potenti non può farsi giustizia da sé, ma è l'O.N.U. che va valorizzata nella sua funzione di regolazione dei conflitti.

QUESTA VOLTA RESTIAMO IN SILENZIO per ricordare la voce profetica inascoltata del “popolo della pace” che annuncia: “Nessun re può salvarsi con la moltitudine dei suoi soldati” (*Salmo 33,16*).

Ai signori della guerra, ai rappresentanti della N.A.T.O., ricordiamo che la sicurezza di un popolo non è garantita dalla potenza bellica che riesce ad esprimere, né dagli “scudi” che potrà innalzare nei cieli, ma da una politica di giustizia e da un'economia di uguaglianza. Ce lo rammentano, purtroppo, le innumerevoli vittime del terrorismo, delle bombe intelligenti e delle cosiddette guerre umanitarie, che ci ritroviamo troppo spesso a piangere.

Presentazione della Campagna “ZONA LIBERA DA ARMI MILITARI”

Mirco ci presenta la campagna, ed il video sulla dura realtà delle armi nucleari.

Terminato il video ci fermiamo un momento in silenzio; poi tutti possiamo fare domande, chiedere spiegazioni, manifestare le nostre opinioni, fino a programmare insieme ciò che possiamo fare, a partire dalla raccolta di firme per la proposta popolare di legge per liberare il territorio italiano dal nucleare armato.

Terminata la nostra condivisione, ascoltiamo la lettura di un brano del messaggio del Papa per la recente Giornata mondiale della Pace. La lettura riporta anche una breve riflessione (scritta in corsivo) fatta dal Punto Pace di Bologna.

Alla fine ci ritagliamo un poco di tempo per scrivere in un cartoncino il nostro impegno concreto, o una preghiera, e lo depositiamo ai piedi della Madonna (li conserveremo nel nostro zaino di “monaci della pace”, e li porteremo in giro nel nostro pellegrinaggio nelle parrocchie che ci ospitano). Qualcuno potrebbe anche impegnarsi ad aderire personalmente ai “dodici raccolti” (catena di preghiera per la pace)

Lettore – Dal messaggio del Papa

Superamento dei conflitti e disarmo

14. L'umanità vive oggi, purtroppo, grandi divisioni e forti conflitti che gettano ombre cupe sul suo futuro. Vaste aree del pianeta sono coinvolte in tensioni crescenti, mentre il pericolo che si moltiplichino i Paesi detentori dell'arma nucleare suscita motivate apprensioni in ogni persona responsabile..... si deve registrare con rammarico l'aumento del numero di Stati coinvolti nella corsa agli armamenti: persino Nazioni in via di sviluppo destinano una quota importante del loro magro prodotto interno all'acquisto di armi. In questo funesto commercio le responsabilità sono molte: vi sono i Paesi del mondo industrialmente sviluppato che traggono lautissimi guadagni dalla vendita di armi e vi sono le

oligarchie dominanti in tanti Paesi poveri che vogliono rafforzare la loro situazione mediante l'acquisto di armi sempre più sofisticate. È veramente necessaria in tempi tanto difficili la mobilitazione di tutte le persone di buona volontà per trovare concreti accordi in vista di un'efficace smilitarizzazione, soprattutto nel campo delle armi nucleari.

Si deve mettere la propria coscienza in dialogo col vangelo, e operare scelte coraggiose di conversione a favore della pace, per il bene di tutta l'umanità. Rivestono una particolare urgenza, in questi tempi, gesti concreti di pace, di quanti sono, in prima persona, coinvolti, attraverso il proprio lavoro, i propri investimenti, le decisioni politiche, nell'informazione e nel commercio del mercato delle armi.

Comporta altresì anche la chiusura delle servitù militari che, all'interno delle loro basi, detengono pericolosissime armi di distruzione di massa e armi nucleari.

Evidenziamo con particolare favore, che in questo documento compare la parola "smilitarizzazione", che raramente trova spazio nei documenti ufficiali del Magistero.

Sottolineiamo l'attenzione al disarmo, innanzitutto nucleare.

In questa fase in cui il processo di non proliferazione nucleare sta segnando il passo, sento il dovere di esortare le Autorità a riprendere con più ferma determinazione le trattative in vista dello smantellamento progressivo e concordato delle armi nucleari esistenti, Nel rinnovare questo appello, so di farmi eco dell'auspicio condiviso da quanti hanno a cuore il futuro dell'umanità.

Professione di fede

*Credo, Signore; Credo in Te, Signore,
germoglio verde in terra arida;
via alla pace del creato e dell'umanità!.*

Voglio credere nel fratello al mio fianco,
Voglio credere in chi sta soffrendo,
Voglio credere nell'amore che c'è nel mio cuore,
Voglio credere!

Credo, Signore; Credo in Te, Signore...

Voglio credere nel bambino affamato,
Voglio credere nella mamma povera, umiliata,
Voglio credere nell'operaio precario,
Voglio credere!

Credo, Signore; Credo in Te, Signore...

Voglio credere nell'unione delle tue genti,
Voglio credere in un domani senza frontiere,
Voglio credere nella pace, che arriverà presto,
Voglio credere!

Credo, Signore; Credo in Te, Signore...

Voglio credere nella canzone dei giovani,
Voglio credere nella missione della famiglia,
Voglio credere nell'esempio e nelle lotte degli anziani,
Voglio credere!

Credo, Signore; Credo in Te, Signore...

Credo nello Spirito Santo,
Credo nella vita eterna,
Credo nel Regno di Dio, piccolo germoglio verde che cambierà il mondo,
Credo!

Credo, Signore; Credo in Te, Signore...

Esposizione del Santissimo

Una piccola teca con le "Ostie consacrate", il Corpo di Cristo Gesù, viene posto in mezzo a tutti i nostri segni ai piedi della Madonna, e la luce di un cero lo illumina: Cristo morto e risorto in questa umanità ancora pervasa di tanta guerra e di tante armi.

Canto di esposizione del Santissimo:

Beato colui che vince se stesso
facendosi servo del Cristo che viene
chi è nel Signore cammini con lui
con lui che l'ha amato per primo.

Beato chi veglia con fede e preghiera
chi accoglie il vangelo col cuore e la vita
chi ancora quest'oggi è potenza di Dio
che salva colui che crede.

Beato chi annuncia l'amore di Dio
la sua fedeltà e la sua tenerezza
che è resa presente in ogni fratello
che vive l'amore con gioia.

Beato chi ama nei poveri il Cristo
li serve così come lui fece a noi
si è fatto carne ed ha condiviso
la vita che vive ogni uomo.
Si è fatto carne ed ha condiviso
la vita che vive ogni uomo.

(In silenzio viviamo alcuni momenti di adorazione, contemplando Gesù, la Madonna, i segni, ed i cartoncini dei nostri impegni)

Dal vangelo di Giovanni

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. (17,6-11)

Preghiera

Padre nostro *(unendoci in un'unica catena).*

Benedizione con Santissimo

Canto finale: il Magnificat

La prossima veglia di preghiera per la pace sarà nella Parrocchia di Sesso il 26 febbraio 2008